

Per far funzionare bene questo sito, a volte installiamo sul tuo dispositivo dei piccoli file di dati che si chiamano "cookies". Anche la maggior parte dei grandi siti fanno lo stesso. Cliccando su **ACCETTO**, fornisci il tuo consenso ad abilitare tutti i Cookies del sito. Se vuoi scegliere a quali cookies negare il tuo consenso, visita la nostra [Privacy Policy](#).

ACCETTO



**UN COMPLEANNO, UNA NASCITA,
UNA FESTA, UNA RICORRENZA?**

Per pubblicizzare il tuo lieto
evento chiamaci al numero **392.5159100**

HOME > ARTICOLI > CHE CULTURA

Festival filosofia, ultimo giorno con i soliti nomi

Data: 20 Settembre 2020 - 08:54 / Categoria: Che Cultura
Autore: Redazione La Pressa

Il programma di oggi prevede le lezioni magistrali di Enzo Bianchi, Umberto Galimberti, Carlo Sini e Silvia Vegetti Finzi



Ancora per un giorno Modena, Carpi e Sassuolo ospiteranno il Festival filosofia con lezioni magistrali, mostre, conversazioni e spettacoli. Il festival si chiude oggi, domenica 20 settembre, con i soliti grandi nomi: Enzo Bianchi, Umberto Galimberti, Carlo Sini e Silvia Vegetti Finzi. Nomi che non rappresentano certo una novità per il Festival Filosofia, dove la cerchia di filosofi relatori Big sembra rimanere sempre più uguale a sé stessa di anno in anno con le loro lezioni magistrali.

Il programma filosofico di oggi, domenica 20 settembre

Domenica mattina sono previste sei lezioni magistrali: segnalando che il rapporto tra macchine e schiavitù non è un semplice tema storico, Riccardo Staglianò ripercorrerà le vicende di un nuovo sottoproletariato, quello degli espropriati digitali che lavorano per le principali piattaforme globali (Modena, Giardini Ducali, ore 10.00) mentre, in contemporanea, Barbara Carnevali, componente del Comitato scientifico del festival, si dedicherà alla questione della forma della macchina come oggetto tecnico e al tempo stesso proiezione di bellezza in cui si può esprimere e potenziare il proprio dell'umano (Modena, Piazza Grande, ore 10.00).

Giovanni Mari discuterà poi il potenziale di autorealizzazione insito nei lavori cognitivi (Modena, Giardini Ducali, ore 11.30). Poiché la tecnologia fornisce i mezzi, ma le economie stabiliscono gli obiettivi, Alessandro Aresu approfondirà invece la questione geopolitica della concorrenza tecnologica mostrando come essa dipenda dalle forme di capitalismo praticate dai diversi player globali (Carpi, Piazza Martiri, ore 10.00). Nelle questioni di dominio, Umberto Galimberti ricorderà come da tempo, nel rapporto tra uomini e macchine, la guida sia passata alle macchine (Carpi, Piazza Martiri, ore 11.30, in diretta streaming in Piazza Grande a Modena e in Piazzale della Rosa a Sassuolo). Di che genere di fiducia si debba costruire nei confronti del digitale per arrivare a un rapporto collaborativo tra intelligenza umana e artificiale sarà poi il tema discusso Milad Doueïhi (Sassuolo, Piazzale della Rosa, ore 10.00).

Il programma filosofico della giornata di domenica prosegue nel pomeriggio a Modena con Jeffrey Schnapp: in discussione con molta riflessione teorica e in controtendenza con l'immaginario più diffuso, che pensa sempre ai robot in forma umanoide e in funzione dell'umano, perorerà la causa di una loro autonomia (Modena, Piazza Grande, ore 16.00). Enzo Bianchi tratterà poi lo scenario biblico e teologico della condanna al lavoro, (Modena, Piazza Grande, ore 17.30).

Le tecnoscienze possono diventare vera e propria credenza millenaristica, là dove l'attesa della singolarità promette azzeramento delle malattie e potenzialmente immortalità tramite l'uploading dei dati cerebrali nelle macchine: le avventure di questa mentalità transumanistica saranno discusse da Mark O'Connell (Carpi, Piazza Martiri, ore 16.00), mentre Carlo Sini mostrerà come il corpo è il primo automa (Carpi, Piazza Martiri, ore 17.30).

Come stabilire convenzioni di comportamento etico nell'uso degli algoritmi? Ne parlerà Paolo Benanti a Sassuolo (Piazzale della Rosa, ore 16.00), mentre Antonello Soro prenderà le mosse dalle tecnologie di contact tracing per discutere le complesse relazioni tra privacy e biosorveglianza, nonché il modo in cui esse mettono alla prova le democrazie (Sassuolo, Piazzale della Rosa, ore 17.30).

In serata a Modena Silvia Vegetti Finzi parlerà del fatto che sempre più il ricorso a protesi di diversa origine e funzione impone una riflessione sul nostro Sé (Modena, Piazza Grande, ore 21.00). Alberto Oliverio si soffermerà su come il cervello possa venire potenziato tramite il ricorso a tecnologie interiorizzate che creano reti neurali miste, caratterizzate dalla collaborazione tra neuroni ed elettrodi (Carpi, Piazza Martiri, ore 21.00).

Infine Massimiliano Panarari discuterà il tema dell'estrazione dei dati nell'ambito della politica, affrontando la questione della manipolazione dei comportamenti politici attraverso la creazione di una cyberpolitica nell'epoca della post-verità (Sassuolo, Piazzale della Rosa, ore 21.00).



Donazione



Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale.

FESTIVAL FILOSOFIA



Redazione La Pressa

La Pressa è un quotidiano on-line indipendente fondato da Cinzia Franchini, Gianni Galeotti e Giuseppe Leonelli. Propone approfondimenti, inchieste e commenti sulla situazione polit... [Continua >>](#)

